



**La breccia è aperta:  
Dio si è lacerato il cuore  
per lasciarci entrare...**

Via Crucis del Venerdì santo

## INTRODUZIONE

### CANTO

**V.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R.** **Amen.**

**V.** IL signore sia con voi.

**R.** **E con il tuo spirito.**

**V.G.** In questo momento di preghiera chiediamo di aprirci al mistero di Cristo che attraverso la sua passione e sofferenza ha voluto morire per noi. Col dono del suo Spirito possiamo comprendere il dono che Gesù, attraverso la Croce, ha portato a tutti gli uomini. La contemplazione del Suo dolore, che per noi è la sapienza della croce, ci permette di capire il senso del nostro dolore. Assomigliare a Cristo in ogni circostanza, fosse anche quella del dolore, è, in modo proprio, una vocazione.

*Pausa di silenzio*

### PREGHIERA

**V.** O Dio, che hai dato agli uomini come modello di umiltà e di pazienza Gesù Cristo nostro fratello e redentore morto in croce per noi, donaci di accogliere gli insegnamenti della Sua Passione e di condividere la Sua Gloria di Salvatore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**R.** **Amen.**

Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi!**

### STABAT MATER

**V.** Chiusa in un dolore atroce,  
eri là sotto la Croce,  
dolce Madre di Gesù.

**R.** **Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

avvio della processione

(davanti Municipio)

**I Stazione**  
**GESÙ È CONDANNATO A MORTE**

**V.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R.** **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**LETTURA BIBLICA**

(Gv 19,4-6)

**L.** Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!».

Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifigetelo; io in lui non trovo colpa».

**MEDITAZIONE**

Gesù, nella sua piena umanità, assumendo su di sé tutto ciò che *sfigura* l'uomo, accetta di essere “sfigurato” per *trasfigurare* la nostra umanità riportandoci alla Sua immagine originaria.

Teresa fissando lo sguardo su Gesù – “uomo dei dolori che ben conosce il patire” – scopre quanto risanatrice possa essere la *forza dell'amore*.

*« [...] Mi accadde che, entrando un giorno in cappella, vidi un'immagine che avevano portato lì per custodirla, perché l'avevano cercata per una certa festa che si faceva in casa. Era di Cristo assai piagato e suscitava una tale devozione che, guardandola, tutta mi turbò nel vederlo in quello stato, perché rappresentava bene ciò che passò per noi. Mi dispiacque a tal punto per quanto male avevo ringraziato quelle piaghe, che mi sembra che il cuore si spezzasse e mi gettai ai suoi piedi con grandissimo spargimento di lacrime,*

*supplicandolo che mi rafforzasse una volta per tutte per non offenderlo più. [...]*

*Mi pare che gli dicessi allora che non mi sarei alzata di lì finché non avesse fatto ciò per cui lo supplicavo. Credo certo mi abbia fatto bene, perché da quel momento in poi un po' per volta migliorerai molto».*

*(La mia vita, 9,1.3)*

## INVOCAZIONI

L. Preghiamo insieme e diciamo:

***Attiraci nel tuo AMORE Signore Gesù!***

L. Tu, che nel buio calato sulla terra hai chiesto a Dio perché ti avesse abbandonato, ricordaci che le prove che irrompono nella nostra esistenza Tu le vivi con noi e le superi in noi!

**R. *Attiraci nel tuo AMORE Signore Gesù!***

L. Tu che dalla Croce ci parli di amore, di misericordia, di riconciliazione, di speranza racchiudici nel tuo cuore e trasformaci in Te.

**R. *Attiraci nel tuo AMORE Signore Gesù!***

Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi!**

## STABAT MATER

V. Il tuo cuore desolato  
fu in quell'ora trapassato  
dallo strazio più crudel.

**R. Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

(Salesiani)

## II Stazione GESÙ PRENDE LA CROCE

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**R. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

L. Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

**MEDITAZIONE**

Uno dei punti di partenza dell'amore di Teresa per Gesù è considerare quanto ha sofferto per noi nell'essere abbandonato, rifiutato, tradito. Vedere un amico soffrire, ridotto al limite della sopportazione, ci fa desiderare di poter prendere un po' del suo dolore, provare gli stessi sentimenti, pregare perché non venga meno nella prova.

*«... Cristo è un amico molto buono, perché lo possiamo guardare come Uomo e lo vediamo debole e affaticato, e ci fa compagnia, e se ci abituiamo è molto facile trovarlo vicino a noi. [...]*

*Non cerchiamo di procurarci consolazioni spirituali; avvenga ciò che deve avvenire, restare abbracciati alla croce è una gran cosa. Questo Signore restò privo di ogni consolazione; lo abbandonarono da solo nelle prove; non abbandoniamolo noi [...] determinate soltanto ad aiutare Cristo a portare la croce, come buoni cavalieri che vogliono servire il loro re senza salario, perché sanno che comunque lo riceveranno».*

(La mia vita, 22,10 - 15,11)

**INVOCAZIONI**

L. Preghiamo insieme e diciamo:

***Signore, insegnaci a portare con te la croce.***

L. Gesù, tu non ti sei sottratto al peso della croce; molti ti guardavano scandalizzati per il tuo dolore. Fammi tuo discepolo reso forte dal tuo amore.

**R. *Signore, insegnaci a portare con te la croce.***

- L. Gesù, con il tuo dolore hai percorso la strada che portava al Golgota. A te affidiamo il cuore di tante persone disperate per la perdita degli affetti più cari.
- R. **Signore, insegnaci a portare con te la croce.**

Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi**

### STABAT MATER

- V. Quanto triste, quanto affranta  
ti sentivi, o Madre santa  
del divino Salvator!
- R. **Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

(Partigiano san Francesco)

### III Stazione GESÙ CADE

- V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
- R. **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

### LETTURA BIBLICA

(Is.53,6-7)

L. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti: Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

## **MEDITAZIONE**

La strada verso il Golgota per Gesù è un cammino di grande sofferenza. Nel Suo prenderci per mano ci annuncia che nelle nostre fragilità, nelle nostre fatiche, Lui è l'amico vero e con Lui nulla potrà farci paura: il Suo amore dura per sempre.

*«Colui che vi ama veramente, mio Bene, procede sicuro per un cammino largo e regale. È lontano dal precipizio. Non fa in tempo a inciampare che subito Voi Signore gli date la mano. Se ama Voi e non le cose del mondo, non basta una caduta e nemmeno molte per perdersi.*

*Non mi è mai capitata tribolazione che non abbia ben sopportato, guardando a come stavate Voi davanti ai vostri giudici. Con la presenza di un così buon amico, con un simile capitano che fu il primo a patire, tutto si può sopportare; Egli è un aiuto e dà forza; non viene mai meno; è un amico vero».*

(La mia vita, 35,14 - 22,6)

## **INVOCAZIONI**

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore Tu sei benedetto.**

L. Se nella nostra vita ci lasciamo affascinare dalla Tua amicizia,  
**R. Signore Tu sei benedetto.**

L. Se di fronte alle nostre cadute sappiamo affidarci al Tuo amore che perdona,  
**R. Signore Tu sei benedetto.**

L. Se di fronte alle sofferenze dei fratelli scopriamo la bellezza dell'essere solidali con loro,  
**R. Signore Tu sei benedetto.**

L. Se impariamo a vedere nella quotidianità la gratuità del Tuo Amore per noi.  
**R. Signore Tu sei benedetto.**

Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi!**

## STABAT MATER

- V Con che spasimo piangevi,  
mentre trepida vedevi  
il tuo Figlio nel dolor.
- R **Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

(Piazza del Popolo)

### IV Stazione

#### SIMONE DI CIRENE AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

- V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
- R. **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

#### LETTURA BIBLICA

(Lc 23,26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

#### MEDITAZIONE

Dio, per dare compimento alla redenzione dell'uomo, nella sua umiltà ha voluto aver bisogno della collaborazione della sua creatura. Le nostre sofferenze quotidiane unite a quelle infinitamente redentrici del Cristo sofferente, acquistano valore redentivo, concorrono all'umana redenzione e danno compimento "a quello che manca ai patimenti di Cristo a favore del suo corpo che è la Chiesa" (Col. 1,2-4). Nella Chiesa, corpo mistico di Cristo, il cristiano, unito al suo Capo, concorre alla salvezza da Lui operata.

*«...considerando il molto che Egli ha fatto per noi, la sua Passione, con così gravi dolori, la sua vita tanto sofferta [...] lo aiuti a portare la croce, e pensi che in croce Egli visse tutta la vita, e non voglia il*



*proprio regno quaggiù e non abbandoni mai l'orazione. E così prenda la determinazione, anche nel caso gli duri questa aridità per tutta la vita, di non lasciare Cristo cadere con la croce. Giungerà un tempo in cui Egli ripagherà tutto in una volta sola. Non abbia paura che vada sprecata la fatica: è a servizio di un buon padrone; Egli vi sta guardando».*

(La mia vita, 10,2 - 11,10).

## INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: ***Camminiamo insieme, Signore!***

L. Signore Gesù, con amore riconoscente vogliamo portare le nostre croci quotidiane uniti a te.

R. ***Camminiamo insieme, Signore!***

L. Signore Gesù, fa' che sappiamo vivere nelle nostre famiglie e comunità portando gli uni i pesi degli altri.

R. ***Camminiamo insieme, Signore!***

L. Signore Gesù, fa' che non rimaniamo indifferenti alle sofferenze di tanti fratelli e sorelle in umanità.

R. ***Camminiamo insieme, Signore!***

Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi!**

## STABAT MATER

V Dopo averti contemplata,  
col tuo Figlio addolorata,  
quanta pena sento in cuor!

R **Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

(Piazza Garibaldi)

## V Stazione Gesù è spogliato

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

### LETTURA BIBLICA

(Sal. 22,17-20)

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. Essi stanno a guardare e mi osservano: si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

### MEDITAZIONE

Il Signore Gesù, nella Sua dignità di Figlio, si è lasciato sfigurare, togliere ogni sicurezza, ogni privilegio di fronte alla folla che lo osservava, affidandosi al Padre. Invitati a rendere il nostro sguardo colmo di tenerezza, luogo d'incontro con lo sguardo Suo, scopriamo che non ci abbandona e che per ognuno di noi si fa dono di Vita e di Amore.

*«Il Signore, per quello che Egli è, ci fa comprendere quanto sia sbagliata la sicurezza che si ha in mezzo a tanti pericoli manifesti quando si segue la corrente, e come la vera sicurezza stia nel cercare di andare sempre avanti nel cammino di Dio. Gli occhi puntati su di Lui, e nessuna paura che possa tramontare questo Sole di giustizia o che ci abbandoni a camminare di notte e a perderci, se non siamo prima noi ad abbandonare Lui [...] Oh mio Signore e mio Re! Chi sarebbe capace ora di raffigurare la maestà che avete? E' impossibile non vedere che siete grande Imperatore da Voi stesso e il guardare questa maestà produce stupore; ma stupisce ancora di più, Signore mio, guardare insieme a quella la vostra umiltà e l'amore che mostrate verso una come me».*

(La mia vita, 35,14 / V. 37,6)

## INVOCAZIONI.

- L. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore Gesù ascoltaci.**
- L. Aiutaci ad assumere nella profondità di noi stessi l'importanza della nostra dignità di figli che tocca ogni uomo,  
**R. Signore Gesù ascoltaci.**
- L. Sostienici con la Tua vicinanza, quando nel cammino ci viene chiesto di portare avanti scelte per il bene dell'umanità,  
**R. Signore Gesù ascoltaci.**
- L. Perché la nostra vita sia luogo d'incontri, di sguardi in apertura e accoglienza dell'altro,  
**R. Signore Gesù ascoltaci.**
- L. Contemplando il dono della Tua Vita, del Tuo Amore per noi, fa che nella riconoscenza impariamo a lasciarci amare.  
**R. Signore Gesù ascoltaci.**

Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi!**

### **Stabat Mater**

- V. Il tuo cuore desolato  
fu in quell'ora trapassato  
dallo strazio più crudel.  
**R. Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.**

(Davanti alla basilica)

## **VI Stazione GESÙ È CROCFISSO**

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

### **LETTURA BIBLICA**

(Gv 19, 17-22)

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero... Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione... era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: “Il re dei Giudei”, ma: “Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei”». Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto».

### **MEDITAZIONE**

L'amore di Dio, nella nostra storia è divenuto Amore crocifisso. Il paradosso della fede cristiana è che quel crocifisso (risorto) è il nostro Re e Signore, che ci permette di stare davanti a Lui, senza intermediari.

*«Posso dialogare con Lui come con un amico, pur essendo Signore. Perché capisco che non è come coloro che quaggiù reputiamo signori, che basano tutto il loro essere signori su formalità posticce: si può parlare loro solo in certe ore e lo possono fare solo le persone giuste; se è un poverello ad avere qualche faccenda, hai voglia i giri e i favori e le fatiche che gli costa il poter parlare loro! Se poi si tratta del Re! Chi è povero e non è nobile non può neanche sfiorarlo.*

*Oh Re della gloria e Signore di tutti i re! Per Voi non c'è proprio bisogno di intermediari. Basta guardare la vostra persona per vedere subito che siete il solo che merita di essere chiamato Signore, secondo la maestà che voi mostrate. Non c'è bisogno della corte e delle guardie affinché riconoscano che siete Re. Infatti quaggiù quando un re è da solo, a stento lo si riconosce in quanto tale. Anche*

*se egli vuole essere riconosciuto quale re, non gli crederanno, perché non ha nulla più degli altri; è necessario che sia evidente la ragione per cui gli si crede e così ecco il motivo di avere queste formalità posticce, perché se non le avesse non ci si accorgerebbe nemmeno di lui. Oh mio Signore e mio Re!».*

(La mia vita, 37,5-6)

## INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: ***Nostro Signore e nostro Re!***

L. Donaci di saper vivere il comandamento dell'amore, anche quando diventa un amore crocifisso.

**R. *Nostro Signore e nostro Re!***

L. Donaci di coltivare l'amicizia che tu stesso ci offri e di testimoniarla nella nostra storia contro ogni discriminazione sociale.

**R. *Nostro Signore e nostro Re!***

L. Donaci di vivere la fedeltà al tuo vangelo, anche quando questo comporta sofferenza e ci pone in conflitto con le logiche del mondo.

**R. *Nostro Signore e nostro Re!***

Abbi pietà di noi Signore. **Abbi pietà di noi!**

## STABAT MATER

V. Del Figliolo tuo trafitto  
per scontare il mio delitto  
condivido ogni dolor.

**R. *Santa Madre, deh voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuor.***

## Ingresso in basilica

(diacono) Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

### *Sosta e tutti si inginocchiano*

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo, infatti, avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

## Omelia

*Canto mentre viene portato all'Altare il corpo di Gesù deposto dalla croce*

lett Tu, o Signore Gesù, non hai distolto  
il tuo sguardo dal nostro male,  
neanche da quello più ostinato e violento,  
ma lo hai caricato sulle tue spalle.  
Innocente, Ti sei lasciato trattare da peccatore  
e hai pagato al nostro posto.

**Tutti Tu ci hai redenti con la tua croce e risurrezione,  
salvaci o Salvatore del mondo!**

lett Dalle tue piaghe noi siamo continuamente guariti.  
Lasciandoci abbracciare da Te,  
impariamo a guardare alle nostre ferite  
e a quelle di tutti i nostri fratelli uomini,  
certi che Tu le puoi sanare.

**Tutti Tu ci hai redenti con la tua croce e risurrezione,  
salvaci o Salvatore del mondo!**

lett Tu sei sceso, Signore,  
negli abissi più bui della nostra condizione umana  
per eliminare la distanza che ci separa da te.  
Nell'angoscia della malattia e nell'ombra della morte,  
nella desolazione dell'abbandono e nella pena dei carcerati,  
nel dolore innocente e nella folle violenza della guerra,  
nella muta implorazione dei poveri  
e nel lamento degli affamati,  
nel calvario degli esiliati e dei migranti,  
nella straziante gloria dei martiri.

**Tutti Tu ci hai redenti con la tua croce e risurrezione,  
salvaci o Salvatore del mondo!**

*let* Tu ci hai raggiunto per renderci partecipi della tua  
risurrezione.  
E a ogni uomo ripeti l'invito  
rivolto ai tuoi discepoli il mattino di Pasqua: «Non  
abbiate paura».

***Tutti* Tu ci hai redenti con la tua croce e risurrezione,  
salvaci o Salvatore del mondo!**

benedizione

Canti per il “bacio” al Crocifisso